

le loro creature, ottenevano il libretto dalla Capobalia senza bisogno della esposizione.

Il modo col quale dessa nutrice otteneva i libretti che rilasciava alle imputate pare fosse semplicissimo — Consisteva cioè nello esporre parecchie volte alla ruota lo stesso neonato che battezzato e ribattezzato con nomi diversi, forniva altrettanti libretti che a diverse nutrici poi s'intestavano, quante erano le volte che riceveva il battesimo, all'atto nel quale si rilasciava un certificato che serviva ad ottenere il libretto dall'Amministrazione dell'Ospizio.

Questo è il fatto costituente la imputazione per la maggior parte degli imputati, per quale verrà esaurito oggi l'interrogatorio.

Daremo nel prossimo numero il resoconto e l'esito del dibattimento.

FIM DLA BUJENT

EICA!

Eica! Nidin! ven què, ven què, st' atent —
Menna ste sgnur a vughe la Bujent —
Sente, ven què: fa nent el balandran,
Sè, cu t'la dà, va la — la bunaman! =
Cu vaga pira ze ansema a cul fanciot,
Cu lassa pira què, su vo lassè il fagot —
Cu staga pir tranquil che nin ui tucrà nent,
Cu vaga pir, cu vāga, a vughe la Bujent.

U SONNA L'AVERMARIA AN DOM.

Sonna l'avemaria an Dom - l'è tost ses ure,
Us sent a cantè i capon - an sù sulè di sgnure -
Le schir emè n' buca au luv - le tit la nocc cu fioca,
E l' fi d'Navon le sà an sel campanin cu cioca -
Ziron l'ausa la testa - trem fōra ce stivà
Mument u riva u Sindic e us devfè la calà —

CHI CL'È SARAC!

Mama chi clè Sarac... la dic u Diretur
Che se chil u l'aureisa u fà fermè el vapur -
In tavrai nent capl, tei prope in gran lumsè.
A man det a la scola a io sgheirà i mei dnè,
E pira avrev giugheie cla propi dic acsè,
E la dice che usùr Jona lè n' sgnur cu dà tanc dnè
Chit tase ciaciaron - le mei chit steisse a tent.
La sate la lission - ancoi umna dà nent =
Adman a venrò me a vughe u... Deretur
Sè, sè, la prope dice cu fà fermè el vapur.

CRONACA

BANDA CITTADINA = Domenica scorsa dalle due alle quattro la banda musicale diede concerto sulla piazza della Bollente.

Malgrado il tempo minacciate, numerosa folla e molte signore presenziavano il gradito ritrovo. L'esecuzione fu buona abbastanza: qualche pezzo del programma venne suonato con molta celerità.

×

SOCIETÀ FILARMONICA = Dall'elenco delle sottoscrizioni pubblicato dalla nostra consorella la *Gazzetta d'Acqui*, tutti avranno constatato come la Società possa ora considerarsi un fatto compiuto: non mancano infatti che poche firme per raggiungere il limite fissato per la sua costituzione; fra breve questo limite sarà raggiunto, sicchè per fin d'anno si potrà addivenire alla riunione dei sottoscrittori i quali dovranno procedere alla nomina d'un comitato direttivo e fissare in apposito statuto tutte quelle modalità oppor-

tune perchè la Società possa conseguire il suo vero scopo. Non è veramente stato soverchio lo slancio con cui l'idea di questa Società Filarmonica d'incoraggiamento venne colta in paese, ma fra noi sono moltissimi i *San Tommaso*, cosichè anche questi quando avranno constatato i buoni frutti che si otterranno, non mancheranno, è sperabile, di unirsi pur essi ad ingrossare la borsa di una istituzione destinata a riempire una lacuna vivamente sentita.

×

POLITEAMA — Il popolino accorre sempre numeroso ad ammirare gli esercizi dei ginnastici od a ridere ai lazzi dei *Tony*: di tanto in tanto si tira fuori qualche cosa nuova, tra cui una di queste sere il famoso esercizio di forza, l'alzata del bue, che attirò in teatro un pubblico numeroso. = La compagnia si ferma in Acqui fino alla metà del mese.

×

STRADE E FANGO = Se non fosse obbligo della stampa di non stancarsi mai di rilevare gli inconvenienti cui urge di provvedere, confessiamo, che saremmo ormai ristiufi di predicare contro la melma che copre di continuo nell'inverno, le nostre vie nei punti di transito da un quartiere all'altro della città. — Vi sono è vero delle passerelle di pietra, ma che importa se queste non sono tenute pulite? Un qualche colpo di scopa, basterebbe a far evitare tanti moccoli mandati all'indirizzo... di chi di ragione.

La Fiera di S. Caterina notevolissima quest'anno per concorso di folla e per le numerose contrattazioni che si fecero, ha dato nuova occasione per constatare che grazie alla cura colla quale vengono tenute le vie e le piazze ed all'abbondante inghiaimento delle medesime la nostra Acqui oltrechè al titolo di Città dei fanghi, ha ben diritto a quello non meno giusto e appropriato di *Città del fango*.

×

UN SINDACO PATRIOTA. — Ci si riferisce da testimoni pronti a farne fede che il Sindaco di uno dei Comuni del nostro Circondario appose la propria firma alla nota petizione per il ristabilimento del potere temporale.

Ecco un atto patriottico del quale dovrà prender nota e tener conto il Governo quando si tratterà di confermare in carica l'egregio funzionario.

×

NON METTETE SANGUE NEL VINO — Da esperienze che il prof. Galtier ha comunicato all'Accademia delle scienze di Parigi risulterebbe che il sangue degli animali affetti da tubercolosi, è qualche volta virulento, ed inoltre esso può caricarsi di germi della tubercolosi durante il salasso, quando il coltello avesse toccato delle parti invase da lesioni prodottevi dalla malattia.

Si sa che il sangue raccolto negli ammazatoi è frequentemente utilizzato, sia in istato fresco che secco, pella chiarificazione del vino. Ebbene, il suddetto Professore ha provato che il *virus* tubercoloso resiste all'alcool del vino, e che col vino chiarificato con sangue infetto si può far nascere dopo due o tre giorni i germi ben caratterizzati della tubercolosi, - sicchè bevendo di quel vino si corre pericolo di contrarre quella pericolosa malattia.

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

Acqui-Nizza Tip. Lit. Scovazzi



MIRACOLO

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(V. Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi in 4. pagina).

Il Cambio dei Biglietti

da lire 5, 10, 50 e 100 lire contro i gruppi da 5, 10, 50 e 100 biglietti dell'Ultima Lotteria, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886, N. 3754 serie terza resterà aperta, salvo il caso di anticipazione, fino a tutto il 9 gennaio prossimo venturo.

Si rammenta che i biglietti di questa Lotteria possono fruttare da lire 250 a lire 200000, da lire 500 a lire 250000, da lire 2500 a lire 297500, da lire 5000 a lire 304500.

Il suddetto cambio si fa in ogni città d'Italia dai principali banchieri e cambiavalute, nonchè dalle Banche Popolari e dalle Casse di Risparmio.

In Genova rivolgersi alla Banca F.lli Casareto di F.sco; in Milano e Torino alla Banca Subalpina e di Milano.

ACQUI - Presso Giuseppe Mussa - ACQUI

D'AFFITTARE pel 1.º
Marzo prossimo

Grandioso Negozio

con vasti Magazzini annessi
E ALLOGGIO

CASA SCUTI

Per le trattative rivolgersi al Signor
SCUTI BARTOLOMEO.

IL 10 GENNAIO 1888

Avrà luogo pubblicamente in Roma

L'ESTRAZIONE

Della Grande Ultima

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886

Num. 3754. Serie 3ª

FABBRICA DI DOMENICO ROSSI

IMOLA

SMACCHIATORE PERFETTO

Smacchia i tessuti di panno, lana, seta, tela ec. pulisce le scoppette da testa, interno dei cappelli e non altera le stoffe, nè intacca il colore; serve per lavare le mani ai macchinisti pittori ec. sciolto con acqua si applica alla macchia; si strofina e si lava con acqua pura.

Costa Cent. 20 — Si vende presso i Negozianti Samuele Ottolenghi, e Fra. Dealexandris.

DA VENDERE DUE BOTTI in ottimo stato della capacità di 15 ettolitri
Rivolgersi all'Agenzia Scati od alla Tipografia